



Oggi

Si avrà un corposo miglioramento per l'approssimarsi di un'alta pressione. Indugeranno al più delle formazioni nuvolose cumuliformi favorite dal riscaldamento diurno, alle quali comunque non dovrebbero legarsi fenomeni degni di rilievo.



Domani

La fase stabile e soleggiata è destinata a rafforzarsi. Bel tempo dappertutto e temperature in ulteriore rialzo. La visibilità sarà ottima. I venti saranno deboli o moderati. Temperatura: in ulteriore ripresa. Mare per tutti... Si spera

Temperature

| | | |
|---------------|-----|-----|
| oggi | min | max |
| | 12 | 24 |
| domani | min | max |
| | 15 | 27 |

IL PASSAGGIO DI CONSEGNE TRAIL NOTAIO PEPE E LEODIGIOIA

PIERO PACIELLO

Antonio Pepe è oggi la punta più avanzata del residuale ceto notabile di Foggia.

L'era del maggioritario e le contingenze della transizione lo hanno messo nelle condizioni di *vestire i panni* della politica di parte. Lo ha fatto (anche a malincuore, in talune circostanze) avendo ben ferma la rotta dello spirito di servizio, dell'interesse generale, della moralità pubblica e del senso delle Istituzioni. E' infrequente vederlo accompagnato alle *ronde del bisogno* o ai *tenutari* degli egoismi di parte. Il notaio è sempre *pigramente* da un'altra parte, in fuga dal mestiere della politica, *essenziale e al gido* nelle intersezioni scomode dell'amministrazione con gli affari, *divagante* rispetto alla retorica *piagnona* di gran parte dei suoi colleghi decisori e più (sommessamente) incline alle armonie della "giustizia territoriale".

Fa consapevolmente parte di una *razza* in via di estinzione, sente di aver fatto il suo tempo e di aver *ricambiato da servitore pubblico* alle fortune e al privilegio (alla ricchezza morale e materiale) *consegnati* dalla vicenda comunitaria alla sua famiglia.

Come lui ce ne sono ancora pochi. Un po' di alta burocrazia a Palazzo di Governo, taluni snodi tecnico-professionali, antiche *enclaves* del commercio e *declinanti* famiglie della proprietà terriera. *Residui* appunto di notabilato municipale, *smarriti* nel grande invaso del ceto medio (sofferente), *stratonati* dalla fame degli *ultimi* (sempre più) e dagli *appetiti* degli *happy and few* dei poteri consolidati.

Eppure Pepe ha preso un sacco di decisioni "politiche" negli ultimi anni.

La più felice e dirompente è stata quella di volere accanto a sé un giovane professionista che in appena 6 anni ha bruciato tutte le tappe. Consigliere comunale di opposizione, poi assessore a Palazzo Dogana infine consigliere regionale. E' la *parabola ascendente*, la biografia di successo di Leo Di Gioia. A memoria, la storia politica degli ultimi 30 anni....

SEGUE A PAGINA 16

Poi dicono che siamo ultimi... Un primato ce lo teniamo stretto e *meno male* che ci sono i Carabinieri. Che oggi festeggiano 196 anni di vita

Estorsioni, Foggia prima città d'Italia

Antonio Diomeda: "La gente deve fidarsi e denunciare"

San Severo nomina i Crociati della Carità pronti a lottare per il Regno di Cristo e il trionfo della Chiesa

Tutti i Cavalieri e le Dame del Santo Sepolcro



I cavalieri del Santo Sepolcro

A PAGINA 12 e 13

I carabinieri spengono 196 candeline, ma quanti problemi ha la provincia di Foggia. Oggi ci sarà la cerimonia commemorativa alla presenza del Sottosegretario al Ministero degli Interni, Onorevole Alfredo Mantovano, occasione per fare il punto sulla situazione. Foggia ha il triste primato delle estorsioni e per i cadaveri senza nome. Il comandante provinciale dei Carabinieri crede nel *modello* Sicilia per far rialzare una provincia omertosa che apre le porte di casa anche ai latitanti. Diomeda: "In sicilia arrestano i latitanti perché la gente parla e reagisce. Franco Libergolis e Giuseppe Pacilli hanno troppe persone che danno asilo e che si fanno trovare con le porte aperte".

PREZIUSI A PAGINA 4 E 5

VENTI ED EVENTI

Authority, la politica è stata ok

MICKY DE FINIS

Salve. Per una volta vorrei esprimere un sentimento di fiducia verso la nostra classe politica nei cui confronti le circostanze ci fanno avvertire spesso un senso di naturale distacco. Vero è ancora oggi quel che diceva Luciano Bianciardi, giornalista e saggista scomparso negli anni '70, autore di un bel lavoro che si chiama *La vita agra*, un libro dal quale fu poi tratto un film che vidi quand'ero parecchio più giovane. La politica - scriveva Bianciardi - ha cessato da molto tempo...

SEGUE A PAGINA 16

L'IMMODERATO

Niente da rimproverare a Capobianco ma ora so' finiti i "carlucci": avanti i prossimi

FRANCO METTA

Il lavoro mi ha fatto parzialmente "foggiano". Inventare una "immoderatezza" a settimana, anche. Ma se sei o fai il "foggiano" non puoi mica solo occuparti di politica o di scandali; di economia o di disastri sociali. C'è anche lo sport.

Lo sport è importante!

Se sei "foggiano" tifi "foggiano".

Tifi il calcio rosso-nero, ma anche il basket e la pallavolo della città.

Perché calcio, basket e pallavolo, gli ultimi due per molta - ahimè - antica pratica, sono gli sport principali per il v/s IMMODERATO.

Gli sport di "squadra": quelli che rappresentano lo spirito e l'animo di una città; i suoi colori; il suo sano ed indispensabile campanilismo. Parafasando un libello di recente pubblicazione, chiediamoci, dunque: "Che s' deic du' Fogg??" Del Foggia calcio si dice che..... Chi la vuole se la prenda; la società non è in vendita, è in regalo.

Debiti fisiologici, un po' di crediti; quattro o cinque giocatori.

Chi vuole si accomodi, che qua non c'è più una lira!

Niente da rimproverare a Capobianco e soci.

Nessuna critica. Una semplice foto della realtà.

SEGUE A PAGINA 16

Le lagnanze dei sindaci dei Monti Dauni. 3 milioni sprecati

La farsa di Daunia Valley

Moscarella per sempre

Ortanova, vincerà ancora Peppino

IULA A PAGINA 7

Daunia Valley è un grande mistero dalle mille sfaccettature. Per molti amministratori inclusi nel progetto di informatizzazione della Capitanata, gli effetti del Por sono ancora indistinti. Risibili. E c'è chi con sincerità sarcastica ammette: "Per fortuna non l'ho seguito mi sono risparmiato l'ennesimo flop".

SOCCIO A PAGINA 9



La Capitanata frodata

SCUOLE APERTE

ALFIERI E LANZA FRATELLI D'ITALIA



A PAGINA 15

CALCISSIMO

Capobianco, Zanasi e le storie di sempre

PEPPINO BALDASSARRE

Salvi per un pelo, salvi per il rotto della cuffia e meno male che quel cancello non si è rotto, altrimenti non saremmo usciti dall'inferno dove volenti o nolenti siamo stati per poco meno di mezza ora. Ora ci restano due gare a porte chiuse, magari da scontare in Coppa Italia, come accadde con la Ternana nel 2007, ma quell'interruzione è forse stata provvidenziale. Ovviamente non è un comportamento leale, nè vogliamo arrivare col Machiavelli ad affermare che l'effetto scusa lo fatto, ma è innegabile che la fortuna non ha voltato le spalle al Foggia, tant'è che come nelle favole il rospo Caraccio che non aveva mai tirato in porta, si è trasformato nel principi-



campionato di Calcio Serie C1 2007



9 771971 281002

pe azzurro ed ha salvato il Foggia con una meravigliosa prodezza, fotocopia nella stessa porta della rete di Zanolla al Catanzaro a Pasqua 1973 con assistenza da destra di Pavone identica a quella di Ceccarelli. Poi la favola è finita subito per l'argentino, il quale al rientro degli spogliatoi ha appreso della dipartita del suo adorato papà. Anche questo forse un segno del destino, come se una mano invisibile avesse aiutato Caraccio. Di sicuro lo ha aiutato chi gli ha comunicato la ferale notizia a gara finita, altrimenti i fatti sarebbero andati diversamente. E' lapalissiano che si trattava del peggior Foggia di sempre in casa. Ben nove le sconfitte interne in gare ufficiali. In serie A ci volevano tre anni per contarne altrettante! La società è giunta al capolinea, meglio così.

SEGUE A PAGINA 16

CERIGNOLA

IL POTERE DI DECOSMO



A PAGINA 8